



Intorno al febbraio dello scorso anno si ebbe la requisitoria del Pubblico Ministero che, come è noto, concluse con rinvio a giudizio di alcune persone, con l'applicazione dell'amnistia, con l'assoluzione per insufficienza di prove o per non aver commesso il fatto in altri casi e per altri reati. Anche allora ritenemmo di dover soprassedere dal prendere una qualche iniziativa perché vi era una particolare situazione da considerare: eravamo, cioè, in presenza di dimissioni dell'allora Direttore Generale, date ed accettate, mentre l'Autorità di Governo, per le circostanze note, non aveva ancora potuto provvedere - e lo fece soltanto ad anno ormai in gran parte consumato - alla nomina del nuovo Direttore Generale. E quella situazione ovviamente delicata per molte ragioni, non poteva non indurre ad una relativa attesa. Nel frattempo, poi, il nostro patrono, avv. Ghidini, aveva dovuto irrevocabilmente rinunciare al mandato per ragioni di salute e noi dovemmo sostituirlo con l'avv. Delitala. Ora questi, confidenzialmente, ci informa, a quanto gli è dato di conoscere, che il Giudice Istruttore ha ormai terminato la stesura della sentenza. La